

Guida alla compilazione

L'indagine si pone l'obiettivo di analizzare il processo di inclusione scolastico dei giovani, prendendo in considerazione sia le risorse, le attività e gli strumenti di cui si sono dotate le istituzioni scolastiche, sia le caratteristiche socio demografiche ed epidemiologiche dei giovani con disabilità ai quali l'offerta formativa si rivolge. **L'anno scolastico di riferimento è quello 2023-2024.**

La rilevazione prevede, oltre alla conferma dell'anagrafica dell'istituto, la compilazione di due brevi questionari:

- 1) il primo, a cura del dirigente scolastico, richiede le informazioni relative alla singola scuola;
- 2) il secondo, a cura del referente per l'integrazione scolastica o dell'insegnante per il sostegno, contiene informazioni sugli alunni con sostegno.

Il primo questionario dovrà essere compilato da tutte le scuole. Sono escluse dalla rilevazione le scuole carcerarie, ospedaliere o serali. Nel caso in cui una scuola abbia solo sezioni carcerarie o ospedaliere o serali, dovrà indicare SI alla domanda n. 7 del questionario e a quel punto si interromperà la compilazione e l'indagine potrà considerarsi conclusa. Nel caso invece, in cui una scuola abbia solo alcune sezioni carcerarie, serali o ospedaliere ed altre ordinarie, dovrà indicare NO alla domanda n. 7 del questionario e provvedere alla compilazione solo per le sezioni ordinarie.

Il secondo questionario, relativo agli alunni verrà compilato SOLO dalle scuole selezionate all'interno del campione che riceveranno opportuna comunicazione sia nella lettera del Presidente dell'Istat sia al momento della compilazione dei questionari (le modalità per selezionare gli alunni sono a pag. 7).

Si ricorda che i dati personali trattati per le finalità dell'Indagine sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 e d.lgs. n. 196/2003).

QUESTIONARIO SCUOLE

(compilazione a cura del Dirigente scolastico)

Alcuni dati relativi alla scuola sono già stati inseriti, utilizzando quelli forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito MIM (ex MIUR). Per questi dati si richiede solo una verifica e l'eventuale aggiornamento se necessario, altrimenti saranno considerati validi quelli forniti dal Ministero competente.

SEZIONE UNITA'

Quesito 10. N° alunni con certificazione di disabilità (L.104/92, DPCM 185/2006)

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, in possesso di certificazione di disabilità in base alla legge 104 del 1992/DPCM 185/2006.

Quesito 11. N° Alunni stranieri con certificazione di disabilità (L.104/92, DPCM 185/2006)

Indicare il numero degli alunni con cittadinanza straniera, iscritti nella scuola, in possesso di certificazione di disabilità in base alla legge 104 del 1992.

Quesito 12. N° alunni con certificazione di disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010)

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, in possesso della certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento in base alla legge 170 del 2010.

Quesito 13. N° alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici (DM 27/12/2012)

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, con diagnosi di disturbi evolutivi specifici secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 27 dicembre 2012.

Quesito 14. N° alunni con altri bisogni educativi speciali (DM 27/12/2012)

Indicare il numero degli alunni, iscritti nella scuola, con altri bisogni educativi speciali non inseriti nelle categorie precedenti, ma che rientrano nelle categorie previste dal decreto ministeriale del 27 dicembre 2012.

Quesito 19. N° insegnanti per il sostegno a tempo pieno

Indicare il numero di insegnanti per il sostegno che svolgono le ore di attività nello stesso plesso: 25 ore nella scuola dell'infanzia, 24 ore nella scuola primaria 18 ore nella scuola secondaria di I e di II grado.

Quesito 20. N° Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Assistenti ad personam)

Indicare il numero degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione o assistenti ad personam presenti all'interno del plesso scolastico. Gli assistenti previsti dall'articolo 13 della L.104/92 sono operatori che hanno il compito di facilitare la comunicazione dello studente con disabilità, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, mediare tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le loro relazioni, supportarlo nella partecipazione alle attività, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

Quesito 21. N° assistenti che conoscono la LIS

Indicare il numero di Assistenti alla comunicazione che conoscono la lingua italiana dei segni (LIS).

Quesito 22. N° Assistenti igienico-personale

Indicare il numero di assistenti igienico-personale o collaboratori scolastici abilitati per l'assistenza materiale ed igienica degli alunni con disabilità presenti all'interno del plesso scolastico.

Quesito 23. N° insegnanti per il sostegno assegnati al 10 ottobre 2023

Indicare il numero di insegnanti per il sostegno che alla data indicata avevano ricevuto la nomina per la cattedra di sostegno.

Quesito 24. N° insegnanti per il sostegno selezionati dalle liste degli insegnanti curricolari

Indicare il numero di insegnanti per il sostegno selezionati dalle liste degli insegnanti curricolari (una volta esaurite le liste degli insegnanti specializzati per il sostegno)

Quesito 25. N° famiglie che hanno comunicato il rifiuto a partecipare all'indagine - attivo solo per le scuole campione

La compilazione di questo campo sarà richiesta esclusivamente alle scuole che sono state selezionate casualmente per la raccolta delle informazioni sui singoli alunni con disabilità. La scuola dovrà fornire l'informativa sull'indagine ai genitori degli alunni selezionati con la procedura indicata nella sezione "Modalità di selezione degli alunni". Quindi, si dovrà indicare in questo campo il numero di famiglie selezionate che hanno espresso il rifiuto a partecipare all'indagine.

Quesito 26. N° di schede alunni con disabilità da compilare - attivo solo per le scuole campione

In questo box, che è precompilato, è indicato il numero teorico di schede alunni con disabilità da compilare. Questa informazione serve per individuare il numero dei genitori ai quali la scuola deve fornire l'informazione sull'indagine.

Il numero teorico è stabilito in base al disegno campionario dell'indagine, questo può differire dal numero effettivo campionabile (che comparirà nella testata della schermata "Schede alunni") a causa dei rifiuti da parte dei genitori all'utilizzo dei dati relativi ai propri figli o a causa del fatto che il numero di giovani con disabilità effettivamente iscritti nella scuola differisce da quello fornito dal Ministero.

SEZIONE ACCESSIBILITA'

La presenza di barriere deve essere indicata anche in assenza di alunni con disabilità.

ACCESSIBILITA' INTERNA

Si fa riferimento all'accessibilità interna di **TUTTI** i locali della scuola anche se collocati in ambienti distaccati dal plesso principale, sono incluse aule, palestra, mensa, biblioteca e tutti gli ambienti fruibili dagli studenti.

Quesito 27. Scale a norma (alzata non > 16 cm, pedata non < 30 cm)

Indicare se le scale interne all'edificio abbiano i seguenti requisiti:

- le rampe di scale [...] devono avere una larghezza minima di 1,20 m, una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo della scala;
- I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo di 30 cm);
- deve essere presente un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa;
- il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto deve avere un'altezza minima di 1,00 m ed essere in attraversabile da una sfera di diametro di cm 10;
- il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Quesito 28. Ascensore per il trasporto delle persone con disabilità (1,40x1,10m)

Indicare se l'edificio è dotato di ascensore adatto per il trasporto delle persone con disabilità.

Negli edifici di nuova edificazione, non residenziali, l'ascensore deve avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,40 m di profondità e 1,10 m di larghezza;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,50 x 1,50 m.

L'ascensore in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, può avere le seguenti caratteristiche:

- cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.

Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo a scorrimento automatico. Nel caso di adeguamento la porta di piano può essere del tipo ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica. In tutti i casi le porte devono rimanere aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non deve essere inferiore a 4 sec. L'arresto ai piani deve avvenire con auto livellamento con tolleranza massima +2 cm.

La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere i bottoni ad una altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 m. Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, deve essere posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 h. I pulsanti di comando devono prevedere la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla bottoniera esterna deve essere posta una placca

di riconoscimento di piano in caratteri Braille. Si deve prevedere la segnalazione sonora dell'arrivo al piano.

Quesito 29. Servoscala e/o piattaforma elevatrice

Indicare se l'edificio è dotato di servoscala e/o piattaforma elevatrice.

Per servoscala si intende un'apparecchiatura costituita da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con ridotta o impedita capacità motoria, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico, nei due sensi di marcia vincolato a guida/e. I servoscala sono consentiti in via alternativa ad ascensori e preferibilmente, per superare differenze di quota non superiori a mt 4.

Quesito 30. Servizio igienico specifico a norma per le persone con disabilità

Indicare se l'edificio è dotato di servizio igienico specifico a norma per le persone con disabilità.

Nei servizi igienici devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. Deve essere garantito in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza.

Quesito 31. Porte

Indicare se l'edificio è dotato di Porte a norma.

La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno 80 cm. La luce netta delle altre porte deve essere di almeno 75 cm. L'altezza delle maniglie deve essere compresa tra 85 e 95 cm.

Quesito 32. Segnalazioni visive per sordi/non udenti per segnalare l'esodo forzato

Indicare se l'edificio è dotato di un segnale visivo di allarme in caso di emergenze.

Quesito 33. Mappe a rilievo e/o percorsi tattili

Indicare se ogni piano è dotato di mappe tattili in cui dovranno essere indicati i luoghi di uso comune e la posizione dell'uscita di emergenza. Indicare inoltre se nell'edificio ci sono dei percorsi tattili o tattilo-vocali (dotati anche di segnalazione vocale) in gomma speciale che congiungano tra loro tutti i locali della scuola compresi gli uffici e i servizi comuni (palestra, spogliatoi, aula informatica, servizi igienici).

Quesito 34. Rampe interne

Indicare se l'edificio al suo interno è dotato di rampe per il superamento di dislivelli all'interno della scuola. La larghezza minima di una rampa deve essere:

- di 0,90 m. per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone.

La pendenza delle rampe non deve superare l'8%.

ACCESSIBILITA' ESTERNA

Si fa riferimento all'accessibilità della scuola dall'esterno, si consideri il percorso dal cortile della scuola all'interno del plesso e all'interno di tutte le aree esterne all'edificio scolastico frequentati abitualmente dagli alunni come, ad esempio, campi sportivi, palestre ecc.

Quesito 35. Accesso dall'esterno con rampe

Indicare se tutti i dislivelli che dall'esterno conducono verso l'interno della scuola, non superabili in altro modo, sono dotati di rampe a norma.

il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione non risulta a norma se non vengono rispettate le seguenti condizioni:

La larghezza minima di una rampa deve essere:

- di 0,90 m. per consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone.

La pendenza delle rampe non deve superare l'8%.

Quesito 36. Servoscala esterno e o piattaforma elevatrice

Indicare se i dislivelli che dall'esterno conducono verso l'interno, non superabili in altro modo, sono dotati di servoscala e/o piattaforma elevatrice.

Per servoscala si intende un'apparecchiatura costituita da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con ridotta o impedita capacità motoria, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico, nei due sensi di marcia vincolato a guida/e. I servoscala sono consentiti in via alternativa ad ascensori e preferibilmente, per superare differenze di quota non superiori a mt 4.

Quesito 37. Scale esterne a norma (alzata non > 16 cm, pedata non < 30 cm)

Indicare se le scale che dall'esterno conducono verso l'interno della scuola, non superabili in altro modo, hanno i seguenti requisiti:

- le rampe di scale [...] devono avere una larghezza minima di 1,20 m, una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo della scala;
- I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo di 30 cm);
- deve essere presente un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa;
- il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto deve avere un'altezza minima di 1,00 m ed essere in attraversabile da una sfera di diametro di cm 10;
- il corrimano deve essere posto ad una altezza compresa tra 0,90/1 metro.

Quesito 38. Nel cortile o nel parcheggio della scuola ci sono posti auto per le persone con disabilità?

Indicare se nel cortile o nel parcheggio della scuola, ci sono posti auto destinati alle persone con disabilità di larghezza non inferiore ai 3,20 m.

Quesito 39. Una persona con disabilità motoria può raggiungere in SICUREZZA ed in TOTALE AUTONOMIA tutti gli ambienti interni ed esterni della vostra scuola?

Affinché una persona con disabilità motoria possa muoversi in sicurezza ed in totale autonomia è fondamentale che siano presenti tutti gli accorgimenti (rampe a norma, porte a norma, corridoi a norma, ascensori a norma, bagni a norma). Non debbono inoltre esserci ostacoli non superabili autonomamente.

Gli ambienti da considerare sono: aule, bagni, corridoi, segreterie, sala docenti, campetti sportivi, il percorso dal cancello all'edificio scolastico e tutti i percorsi che conducono ad ambienti di uso comune.

Quesito 40. Una persona cieca o ipovedente può raggiungere in SICUREZZA ed in TOTALE AUTONOMIA tutti gli ambienti interni ed esterni della vostra scuola?

Affinché una persona cieca o ipovedente possa muoversi in sicurezza ed in totale autonomia è fondamentale che siano presenti percorsi tattilo vocali e mappe a rilievo. Non debbono inoltre esserci ostacoli o situazioni di pericolo segnalate solo per i vedenti. Gli ambienti da considerare

sono: aule, bagni, corridoi, segreterie, sala docenti, campetti sportivi, il percorso dal cancello all'edificio scolastico e tutti i percorsi che conducono ad ambienti di uso comune.

Quesito 41. Nel corso dell'ultimo anno scolastico nella scuola sono stati effettuati dei lavori per migliorare l'accessibilità dell'edificio?

Indicare se nel corso dell'anno sono stati effettuati lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche (non si tenga conto di lavori svolti per altre finalità).

SEZIONE TECNOLOGIA

Quesito 42. Tecnologia specifica utilizzata per gli alunni con sostegno

Solo per la scuola primaria indicare se nell'ambito del progetto educativo vengono utilizzati hardware (periferiche speciali) e software specifici per gli alunni con disabilità.

Quesito 44. N° Postazioni informatiche adattate adibite all'integrazione scolastica

Indicare il numero di postazioni informatiche con hardware (periferiche speciali) e software specifico per alunni con disabilità.

Quesito 47. N° docenti per il sostegno che si avvalgono di nuove tecnologie per l'attività didattica con gli alunni con sostegno

Specificare la presenza di docenti che si avvalgono di nuove tecnologie per l'attività didattica con gli alunni con disabilità come ad esempio programmi di video-scrittura, sintesi vocale, riconoscimento ottico di caratteri (OCR), e-book e audiolibri, tecnologie per la matematica (fogli di calcolo, calcolatrici parlanti), programmi per la creazione di mappe, ecc.

Quesito 48. N° docenti per il sostegno che hanno frequentato corsi specifici in materia di nuove tecnologie per gli alunni con sostegno

Specificare la presenza di docenti per il sostegno che hanno frequentato corsi specifici in materia di tecnologie educative. I corsi ai quali si fa riferimento sono quelli attivati dagli uffici scolastici regionali o provinciali, dalle scuole (anche in rete), dai centri territoriali di supporto o centri risorse handicap, dagli enti locali, dalle associazioni.

Quesito 49. N° docenti curricolari che predispongono, avvalendosi di nuove tecnologie, materiali direttamente accessibili agli alunni con disabilità

Specificare la presenza di docenti curricolari che predispongono materiali direttamente accessibili agli alunni con disabilità. Per materiali direttamente accessibili si intendono documenti in formato elettronico che possono essere letti o decodificati da programmi di lettura, sintesi vocale, screen-reader ecc.

Quesito 50. N° docenti curricolari (non specializzati per il sostegno) che hanno seguito corsi (almeno 25 ore) sui modelli inclusivi per la didattica interdisciplinare

Indicare il numero di docenti curricolari che hanno seguito corsi di formazione sui modelli inclusivi finalizzati a fornire le giuste conoscenze per lavorare in modo efficace, sia dal punto di vista della gestione della relazione, sia dal punto di vista didattico, in un'ottica di piena inclusività.

SEZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Quesito 51. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Indicare se la scuola ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, istituito con la Legge 104/1992, finalizzato alla predisposizione di tutte le iniziative educative e di inclusione previste dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Quesito 52. Gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO)

Indicare se la scuola ha istituito i gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) previsti dalla Legge 104/1992 e finalizzati, in particolare, alla stesura e revisione del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Quesito 53. Piano Annuale per l'inclusività

Indicare se la scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività specificandone, in caso affermativo, l'anno scolastico di riferimento.

QUESTIONARIO RELATIVO ALL'ALUNNO CON SOSTEGNO

(compilazione a cura del Referente per l'integrazione scolastica o dell'insegnante per il sostegno)

Modalità di selezione degli alunni

1. La scuola dovrà predisporre una lista, in ordine alfabetico, degli alunni con sostegno iscritti.
2. Il numero di alunni da intervistare è indicato nella casella "N° di schede alunni con sostegno da compilare", Quesito 26 del questionario relativo alle scuole.
3. Gli alunni per i quali raccogliere le informazioni dovranno essere selezionati seguendo la lista, di cui al punto 1, ed iniziando dall'**ULTIMO** fino al raggiungimento del numero di schede di cui al punto 2.
4. La scuola dovrà fornire l'informativa **SOLO** ai genitori degli alunni con sostegno individuati con il punto 3.
5. L'alunno per il quale i genitori hanno manifestato la volontà di non partecipare all'indagine trasmettendo alla scuola copia dell'informativa riportante la sottoscrizione dell'apposita dichiarazione, dovrà essere sostituito con un nuovo alunno seguendo la stessa procedura di cui ai punti 2-4.

Quindi, se ad esempio nel questionario relativo alle scuole il N° teorico indicato (quesito 26) è uguale a 5, la scuola predisporrà la lista dei ragazzi con sostegno iscritti in ordine alfabetico e dovrà compilare il questionario per gli ultimi 5 della lista.

Prima però dovrà fornire l'informativa ai genitori degli alunni selezionati aspettando un periodo massimo di 15 giorni entro il quale la famiglia potrà esprimere la volontà di non partecipare all'indagine.

Nel caso in cui la famiglia esprima la volontà di non partecipare all'indagine, trasmettendo alla scuola copia dell'informativa riportante la sottoscrizione della dichiarazione con la quale uno dei genitori esprime la volontà di non partecipare all'indagine, l'insegnante per il sostegno non potrà procedere alla compilazione del questionario e l'alunno dovrà essere sostituito con il sesto della lista, per il quale dovrà essere seguita la stessa procedura indicata in precedenza.

Codice identificativo dell'alunno

Il sistema fornirà in automatico il codice identificativo dell'alunno con sostegno del quale si stanno fornendo le informazioni. In questo modo le informazioni saranno rese immediatamente anonime.

SEZIONE CONDIZIONI DI SALUTE

Quesito 1. Tipologia di problema

Selezionare TUTTE le tipologie di disabilità presenti nell'alunno

Cecità

Si parla di cecità totale nel caso in cui ci sia: a) una mancanza totale della vista in entrambi gli occhi; b) la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; c) un residuo perimetrico binoculare inferiore al 3%.

Ipovisione

Si parla di ipovisione o cecità parziale nel caso in cui ci sia: a) un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) un residuo perimetrico binoculare inferiore al 10%.

Sordità profonda o grave/Non udente

Si parla di sordità profonda o grave quando la perdita uditiva è uguale o superiore ai 90 decibel.

Ipoacusia

È definita ipoacusia una diminuzione dell'udito che interessi una o entrambe le orecchie, e quando la perdita uditiva è compresa tra 75 e 90 decibel.

Disturbo specifico dell'apprendimento

Significativa difficoltà nell'acquisizione e utilizzazione della lettura, della scrittura e del calcolo. Comprende: 1) la dislessia: difficoltà di apprendimento della lettura che si manifesta con vari sintomi fra cui inversione di lettere e scambio di lettere simmetriche; 2) disgrafia: disturbo specifico della scrittura nella riproduzione di segni alfabetici e numerici; 3) disortografia: disturbo specifico della scrittura che non rispetta regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto non imputabile alla mancanza di esperienza o a deficit motori o sensoriali; 4) discalculia: difficoltà nel riconoscimento e nella denominazione di simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente 4) altri disturbi delle capacità scolastiche non specificati

Motoria

La disabilità di tipo motorio può riguardare diverse funzioni. Sono competenze motorie dell'essere umano il cammino (deambulazione), ma anche la capacità di stare seduto, la motricità del capo (i movimenti del collo, della testa, della mimica del viso, della bocca, della lingua ecc.), la motricità delle braccia, delle mani, e ancora, la motricità dei muscoli che permettono di respirare e di quelli che sono deputati al movimento degli occhi.

Disturbo specifico del linguaggio

Il disturbo evolutivo del linguaggio è detto "specifico" quando non è collegato o causato da altri disturbi evolutivi del bambino, come ad esempio ritardo mentale o perdita dell'udito. Alcuni esempi sono: disturbo specifico dell'articolazione e dell'eloquio (l'acquisizione dell'abilità di produzione dei suoni verbali è ritardata o deviante con conseguente difficoltà nell'efficacia comunicativa del bambino); disturbo del linguaggio espressivo (la capacità di esprimersi tramite il linguaggio è marcatamente al di sotto del livello appropriato alla sua età mentale, ma con una comprensione nella norma); disturbo della comprensione del linguaggio (comprensione del linguaggio non coerente con l'età cronologica).

Disturbo evolutivo globale dello sviluppo psicologico

Il disturbo generalizzato dello sviluppo è caratterizzato da una compromissione grave e generalizzata in diverse aree dello sviluppo: capacità di interazione sociale reciproca, capacità di comunicazione, o presenza di comportamenti, interessi e attività stereotipate. Della categoria fanno parte: disturbo autistico; disturbo di Rett; disturbo disintegrativo della

fanciullezza; disturbo di Asperger; disprassia; disturbo generalizzato dello sviluppo non altrimenti specificato (compreso l'autismo atipico).

Disabilità intellettiva

Deficit dello sviluppo delle funzioni intellettive (come ad esempio sindrome di DOWN, ritardo mentale, deficit cognitivo anche di lieve entità o capacità cognitive borderline, ecc.)

Disturbi della condotta (del comportamento) e disturbi dell'attenzione (ADHD)

I disturbi dell'attenzione sono disturbi del comportamento caratterizzati da disattenzione, impulsività e iperattività motoria che rendono difficoltoso e in taluni casi impediscono il normale sviluppo e integrazione sociale dei bambini. I disturbi comportamentali comprendono: fobie, disturbi ossessivo-compulsivi, disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia, vomiting, obesità), disturbo post-traumatico da stress, depressioni e sindromi melanconiche, disturbi della personalità (borderline, narcisistico, dipendente, ecc.), disturbo oppositivo provocatorio DOP, iperattività, disturbi ipercinetici, sindrome di Tourette, disturbi e problematiche dell'adolescenza, disturbi del linguaggio, disturbi sessuali, disturbi psicosomatici, disturbi del sonno, difficoltà relazionali (in ambito scolastico e familiare), esperienze traumatiche.

Disturbi dell'umore affettivi relazionali

I disturbi affettivi relazionali comprendono: ansia, stress, attacchi di panico e tutti quei segnali di disagio e di sofferenza che coinvolgono la dimensione emotiva e affettiva dei bambini e dei ragazzi e che si originano nella dimensione relazionale.

Malattie metaboliche

Sono incluse tutte le patologie permanenti o temporanee di diversa origine che interferiscono col regolare percorso scolastico a causa di assunzione di farmaci, ricoveri o terapie e altri trattamenti. Ad esempio, fibrosi cistica, sclerosi multipla, patologie oncologiche, diabete grave, etc.

SEZIONE AUSILI

Quesito 6. Ausili assistivi

Selezionare tutti gli ausili assistivi che l'alunno con disabilità utilizza. È considerato ausilio assistivo qualsiasi strumento, attrezzatura o sistema tecnologico utilizzato da una persona con disabilità per prevenire, compensare, alleviare o eliminare un problema di mobilità, di tipo visivo o uditivo

Apparecchi acustici, impianti cocleari

L'apparecchio acustico è un dispositivo che amplifica i suoni. L'impianto cocleare è un dispositivo che consente di sentire persone affette da sordità profonde. Esso fornisce degli impulsi elettrici direttamente alle fibre del nervo acustico bypassando le cellule dell'orecchio interno (cellule ciliate) danneggiate. Gli impulsi una volta raggiunto il cervello vengono interpretati come suoni.

Protesi

Un dispositivo artificiale atto a sostituire una parte del corpo mancante (un arto, un organo o un tessuto), o a integrare una danneggiata.

Quesito 9. Ausili didattici messi a disposizione dell'alunno dalla scuola

Selezionare tutti gli ausili didattici che sono a disposizione dell'alunno e che sono da lui utilizzati. Si tratta di tecnologie informatiche che l'alunno può impiegare nel processo di apprendimento individuale o in classe e nelle attività relazionali con gli altri compagni. Sono costituite da hardware speciali (per es. periferiche speciali di input come emulatori di mouse, joystick, ecc. o di

output come stampanti braille) o da software dedicati (per es. screen-reader, sintesi vocale, programmi per il potenziamento e l'apprendimento in determinate discipline scolastiche).

Strumenti informatici braille (barra braille, stampante braille)

Strumenti utilizzati per facilitare i non vedenti nella scrittura e nella lettura. In particolare la barra braille è un dispositivo hardware che traduce i caratteri in Braille; si appoggia sotto la tastiera e mostra un certo numero di rettangolini, ognuno dei quali contiene un carattere, formato da punti. È una sorta di display, ma in rilievo. Le barre Braille sono gestite dagli screen-reader e quindi funzionano in modo diverso a seconda del programma installato. La stampante braille invece permette di stampare in Braille documenti presenti nel PC.

Sintesi vocale

Può trattarsi di dispositivi hardware o software capaci di leggere i testi inviati dallo screen-reader grazie a una voce sintetica. Per renderne più agevole la comprensione, è possibile modificare tutti i parametri: tonalità, velocità, modo di lettura, tono, etc. Spesso sono in grado di parlare più di una lingua.

Video-ingranditori e software ingrandenti

Sono programmi che si installano sul PC e che ingrandiscono quanto è presente sullo schermo anche fino a 32 volte. Ovviamente la persona dovrà usare continuamente il mouse per scorrere le finestre, di cui vedrà soltanto una piccola parte per volta. Molti ingranditori hanno anche una sintesi vocale, che permette di leggere lunghi documenti senza guardarli.

Software didattico usato per sostenere il potenziamento delle abilità di base dell'alunno con disabilità (comprende software specifico per la personalizzazione dei contenuti e per l'apprendimento (es. software per la creazione di mappe concettuali; software dedicati alla riabilitazione e all'apprendimento della scrittura e della lettura; software finalizzati all'apprendimento della fusione (far capire al bambino cosa vuol dire fondere due o più fonemi ricavati dai grafemi) - prerequisite fondamentale per l'apprendimento della lettura - focalizzandosi sugli errori più frequenti dei bambini).

Sistemi tecnologici specifici per non udenti/ipoacusici

Si intendono i sistemi di sottotitolazione simultanea, la presenza di supporti audio all'impianto cocleare. Si deve escludere però il normale uso del computer per produrre riassunti, mappe e schemi.

Sistemi informatici per la lettura e lo studio Programmi che permettono di aprire un brano qualsiasi e di modificarne il contenuto e l'impaginazione, evidenziando, per esempio, in vari modi le sillabe e le parole, associando lettere e immagini (OCR con sintesi vocale e software per le mappe).

Sistemi tecnologici destinati a sostenere o facilitare la comunicazione

Sistemi tecnologici, informatici o non, destinati a sostenere o facilitare la comunicazione. I comunicatori possono essere alfabetici o simbolici (PCS e pittogrammi) a seconda del problema di comunicazione dell'alunno. Di solito sono utilizzati a supporto dei percorsi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) e del Sistema di Comunicazione mediante Scambio per Immagini (PECS).

Personalizzazione della postazione:

Adattamento della dotazione informatica

Si intende con questo la personalizzazione della postazione sia dal punto di vista hardware (per esempio tastiere speciali, emulatore di mouse, joystick, trackball, ecc.) che software (programmi che consentono di creare ausili che rendono possibile o facilitano l'accesso al

computer; un esempio sono le tastiere a video o virtuali che permettono di inviare comandi agli applicativi attivi ad esse associati - o le tastiere esterne riconfigurabili che permettono di creare una mappatura ad hoc in cui ogni tasto avrà la posizione e la funzione desiderata da colui che effettua il lavoro).

Adattamenti di tipo ergonomico

gli adattamenti di tipo ergonomico riguardano l'ambiente fisico che deve essere opportunamente adattato alle esigenze dell'alunno con disabilità (sedia, banco, ecc).

Apparecchi informatici/multimediali

Comprendono registratori, computer, tablet, lettori cd/dvd, fotocamere se usati in un quadro di personalizzazione della didattica.

Altro

Altri ausili non specificati altrove. Usare questa voce solo se l'ausilio non è collocabile in una delle modalità di risposta previste dal questionario.

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Solo per la scuola secondaria di II Grado

Quesito 13. Laboratori finalizzati alla formazione professionale

Si fa riferimento alle attività laboratoriali organizzate per gli alunni appartenenti alle scuole secondarie di II grado, finalizzati a stimolare la crescita professionale e le competenze degli studenti.

SEZIONE CERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONI

Quesito 17. Tipo di certificazione

Indicare il tipo di certificazione rilasciata all'alunno:

L.104/92

La certificazione di handicap in base alla L.104/92 è quella che certifica la situazione di svantaggio sociale che dipende dalla disabilità o menomazione e dal contesto sociale di riferimento in cui una persona vive (art. 3 comma 1, Legge 104/1992). L'handicap viene considerato grave quando la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione (art. 3 comma 3, Legge 104/1992 che attesta la connotazione di gravità). La presenza di questa certificazione dà accesso all'erogazione di alcuni servizi e benefici. La certificazione può essere rivedibile, ossia soggetta a scadenza, oppure non rivedibile.

Invalità civile

La certificazione di invalidità in base alla legge 118/78 è quella che certifica la difficoltà a svolgere alcune funzioni tipiche della vita quotidiana o di relazione a causa di una menomazione o di un deficit psichico o intellettivo, della vista o dell'udito.

Nessuna certificazione

Selezionare questa modalità nel caso in cui all'alunno non sia stata rilasciata alcuna certificazione o sia in attesa di una risposta.

Quesito 19. Presenza di documentazione in caso di certificazione di disabilità

Profilo di funzionamento

È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Comprende la **diagnosi funzionale** (descrive la situazione clinico-funzionale del minore al momento dell'accertamento ed evidenzia i deficit e le potenzialità sul piano cognitivo, affettivo-relazionale, sensoriale; include le informazioni essenziali utili per individuare, con i diversi attori coinvolti, i supporti più opportuni e per consentire alla scuola e all'ente locale l'attribuzione delle necessarie risorse) e il **profilo dinamico-funzionale** (indica, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno con disabilità). Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, nonché le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Il **PF** è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, composta da: un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; uno specialista in neuropsichiatria infantile; un terapeuta della riabilitazione; un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Alla redazione del PF collaborano i genitori dell'alunno e un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato.

Quesito 20. Piano educativo individualizzato

Indicare se è stato redatto il piano educativo individualizzato (PEI). Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la Sentenza n° 3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017, in merito alle modalità di redazione del PEI. Alla definizione del PEI provvede il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) composto da tutte le persone coinvolte, a vario titolo, nel percorso educativo del ragazzo: i docenti della classe in cui si trova lo studente, l'insegnante per il sostegno, le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo, i genitori e l'alunno stesso laddove possibile. All'interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione.

Quesito 22. Tipo di percorso definito per l'alunno all'interno del PEI

Indicare il tipo di percorso scelto e indicato per l'alunno all'interno del PEI. I tre percorsi didattici possibili previsti dall'art. 10 punto 3 del DM 182/20 per gli studenti con disabilità, sono: **percorsi didattici ordinari**, conformi alla progettazione didattica della classe e con obiettivi didattici analoghi; **percorsi didattici personalizzati** in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, con obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe, ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità; **percorsi didattici differenziati** con obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe.

SEZIONE DIDATTICA E INSEGNANTI

Quesito 26. Ore frequenza lezioni in classe

Indicare il numero di ore settimanali di attività didattica svolta dall'alunno all'interno della classe di appartenenza. (La somma delle ore di frequenza in classe e fuori dalla classe non può superare il limite di 50 per gli alunni della scuola dell'infanzia, 40 per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, 32 per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado).

Quesito 27. Ore frequenza lezioni fuori classe

Indicare il numero di ore settimanali di attività didattica svolta dall'alunno al di fuori della classe di appartenenza. (La somma delle ore di frequenza in classe e fuori dalla classe non può superare il

limite di 50 per gli alunni della scuola dell'infanzia, 40 per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, 32 per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado).

Quesiti 28, 29, 30. Insegnanti per il sostegno

Indicare il numero degli insegnanti per il sostegno che supportano l'alunno e inserire il numero delle ore assegnate. Indicare inoltre l'attività prevalente dell'insegnante per il sostegno.

Quesito 32. Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) è un approccio dai vari volti, ma dallo scopo univoco di offrire alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale (uno dei più noti strumenti di CAA conosciuti è forse il sistema scrittura in simboli)

Quesito 36. Ricorsi da parte delle famiglie per ottenere la cattedra completa

Indicare se la famiglia ha fatto o sta facendo ricorso al Tar per ottenere l'assegnazione alla classe di una cattedra di sostegno completa.

Quesito 37. Incontri periodici (escluso GLH e GLI) tra famiglia dell'alunno e insegnante per il sostegno

Indicare se sono previsti incontri periodici tra l'insegnante per il sostegno e la famiglia dell'alunno al fine di condividere i problemi riscontrati ed i risultati raggiunti lungo il percorso didattico.

Quesito 38. Incontri periodici (escluso GLH e GLI) tra famiglia dell'alunno e insegnante curricolare

Indicare se sono previsti incontri periodici tra l'insegnante curricolare e la famiglia dell'alunno al fine di condividere i problemi riscontrati ed i risultati raggiunti lungo il percorso didattico.

Solo per il terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di II grado

Quesito 40. Predisposizione di un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Si fa riferimento all'insieme di attività messe in campo per fornire agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, competenze necessarie all'inserimento nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio e di formazione in aula con ore trascorse all'interno di aziende.

SEZIONE ALTRO TIPO DI SUPPORTO

Quesito 42. Assistenza di personale addetto

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Assistenti ad personam)

Indicare se l'alunno usufruisce di assistenti all'autonomia e alla comunicazione o assistenti ad personam. Gli assistenti previsti dall'articolo 13 della L.104/92 sono operatori che hanno il compito di facilitare la comunicazione dello studente con disabilità, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, mediare tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni, supportare la partecipazione alle attività, in sinergia con i docenti. Indicare anche se l'alunno non riceve assistenza, ma ne avrebbe bisogno.

N° Assistenti igienico-personale

Indicare se l'alunno usufruisce di assistenti igienico-personale o collaboratori scolastici abilitati per l'assistenza materiale ed igienica degli alunni con disabilità presenti all'interno del plesso scolastico. Indicare anche se l'alunno non riceve assistenza, ma ne avrebbe bisogno.

Quesito 43. Ore di assistente all'autonomia e alla comunicazione o di assistenza ad personam settimanali

Indicare le ore settimanali assegnate all'alunno di assistente all'autonomia e alla comunicazione o assistente ad personam.

Quesito 45. Trasporto scolastico

Indicare se l'alunno usufruisce del trasporto scolastico specifico per le persone con disabilità (non deve essere considerato lo scuolabus ordinario) e da quale ente è fornito tale servizio.

SEZIONE ATTIVITA'

Quesito 56. Difficoltà nelle attività

Nella seguente scheda si richiede al referente per l'integrazione o all'insegnante di sostegno di indicare per ogni alunno con disabilità il livello medio di difficoltà che incontra nel svolgere le attività elencate. **Nel valutare l'intensità del problema NON si deve tener conto degli ausili che l'alunno utilizza, quindi valutare le difficoltà che l'alunno incontra quando NON utilizza alcun ausilio.** Per ogni attività si richiede di dare una valutazione media scegliendo tra:

Nessun problema (difficoltà assente o trascurabile (0-4%));

Problema lieve (difficoltà leggera o piccola (5-24%));

Problema medio (difficoltà moderata o discreta (25-49%));

Problema grave o completo (difficoltà notevole o estrema (50-100%));

Non specificato (se non si è in grado di dare una valutazione);

Non applicabile (se l'attività richiesta è troppo complessa rispetto all'età dell'alunno).

Esperienze sensoriali intenzionali

Valutare se l'alunno ha qualche problema nell'utilizzare il senso della vista, dell'udito o del tatto in modo intenzionale come seguire visivamente un oggetto, ascoltare la radio, esplorare degli oggetti utilizzando le mani, le dita o le altre parti del corpo.

Apprendimento di base

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel copiare un gesto, un suono o le lettere dell'alfabeto, oppure ha qualche problema nell'imparare a leggere, scrivere, calcolare.

Applicazioni delle conoscenze

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel focalizzare l'attenzione su stimoli specifici ignorando i rumori distraenti, nel pensare, leggere, scrivere e calcolare.

Compiti e richieste generali

Valutare se l'alunno ha qualche problema nell'eseguire compiti semplici o articolati, nell'organizzare la routine e nell'affrontare lo stress, adattando il suo comportamento in relazione al contesto nel quale si trova.

Comunicare

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio verbale e non verbale (linguaggio dei segni, gesti, segni, disegni, messaggi scritti). Valutare, anche, se l'alunno ha qualche problema nel parlare, cantare, produrre messaggi non verbali (linguaggio dei segni, gesti, segni, disegni, messaggi scritti).

Conversazione ed uso di strumenti e tecniche di comunicazione

Valutare se l'alunno ha qualche problema nell'avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri o idee o l'esame di una questione fornendo argomenti a favore o contro ed

utilizzando un linguaggio verbale o non verbale con una o più persone conosciute o meno, sia in contesti formali sia informali.

Cambiare e mantenere una posizione corporea

Valutare se l'alunno ha qualche problema nello sdraiarsi, inginocchiarsi, sedersi, girarsi o rimanere seduti o in piedi come richiesto a scuola.

Trasportare, spostare e maneggiare oggetti

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro, svolgere azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le mani, il braccio, le gambe o i piedi (girare le maniglie della porta, calciare un pallone, spingere i pedali di una bicicletta).

Camminare e spostarsi

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel camminare per brevi o lunghe distanze e su superfici diverse, salire, correre, saltare, rotolarsi e trascinarsi.

Cura della propria persona

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel lavarsi, asciugarsi, vestirsi, mangiare e bere.

Interazioni interpersonali generali

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel mostrare rispetto, cordialità, apprezzamento e tolleranza nelle relazioni o nel fare uso adeguato del contatto fisico nelle relazioni.

Relazioni interpersonali particolari

Valutare se l'alunno ha qualche problema nel creare e mantenere le relazioni familiari, informali e formali